



Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

MOZIONE

N. 408

OGGETTO: GASSIFICATORE MALAGROTTA.

Presentata dal Consigliere: LUCIANI - PEDUZZI

MOZIONE

Premesso che permane l'incertezza sull'attività della Commissione Ambiente del Comune di Roma e sulla reale volontà dell'amministrazione comunale di Roma di chiudere la discarica di Malagrotta alla fine dell'anno in corso riteniamo necessario sottoporre al Consiglio regionale del Lazio la seguente mozione

Sospensione dell'avvio dell'attività del gassificatore di Malagrotta monitoraggio ex ante dello stato dell'inquinamento ambientale dell'area vasta della Valle Galeria, così come richiesto e proposto dalla Campagna "Non bruciamoci il futuro".

1. con Decreto Commissariale n. 37 del 30 giugno 2008 il commissario straordinario Marrazzo autorizzava provvisoriamente l'avvio delle attività preliminari all'esercizio dell'impianto di gassificazione citato per il periodo di un anno a far data dal 3 agosto 2008;
2. è stata convocata ad ottobre 2008 la conferenza di servizi al fine di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), come previsto dal D. Lgs n. 59/2005, ma che non risulta tuttora emesso il relativo decreto autorizzativo;
3. in sede di conferenza di servizi sono state presentate numerose e circostanziate osservazioni dai comitati e dalle associazioni territoriali in opposizione al rilascio della citata A.I.A. in rapporto al mancato rispetto dei requisiti che lo stesso decreto impone sia per il tipo di tecnologia usata (che non è riconosciuta dall'IPPC tra le migliori tecnologie impiegate cosiddette B.A.T.), che per le caratteristiche peculiari dell'ambito di territorio in cui insiste l'impianto (la valle Galeria classificata zona a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334/99);
4. in merito al rilascio dell'AIA da parte della Regione Lazio, si è chiesto alla Provincia di Roma di farsi carico per le parti di sua competenza delle verifiche di conformità e completezza dei controlli stabiliti dalla Regione Lazio/Direzione Energie e Rifiuti a carico del Gestore, ed in particolare per quanto indicato nell'Allegato Tecnico della D.D. N. 3148 del 7.11.2008 e nella Nota Protocollo ARPA N.0032109 del 2/12/2009 - Parere di competenza con richiesta di Revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo.
5. per quanto riguarda il sistema di controllo delle emissioni denominato "Amesa" che è stato installato dal CO.LA.RI al gassificatore, si rinnova la richiesta di una missione di due esperti internazionali con specifica esperienza in tale tecnologia, che possano integrare il lavoro dell' ARPA, soprattutto nella fase del pieno avvio all' esercizio, particolarmente delicata e potenzialmente pericolosa per eventuali sforamenti;

6. la Provincia di Roma ha approvato all'unanimità apposita mozione n. 58 in data 16/4/2009 che impegna il Presidente e la Giunta provinciale a richiedere la sospensione dell'attività anche sperimentale dell'impianto di gassificazione in relazione alle indagini della magistratura romana tuttora in corso rispetto alla regolarità dell'iter autorizzativo ed al rispetto delle normative ambientali in vigore;

Visto che:

- non risulta sia stato mai eseguito un monitoraggio ambientale della Valle Galeria come area vasta (che comprende il territorio dei Municipi XVI – XV e sfocia su parte del Comune di Fiumicino) da parte degli organismi pubblici preposti (ARPA Lazio, ISPRA) nel contesto di una delle aree del Lazio più inquinate ed a più alto tasso di concentrazione di fonti inquinanti (Raffineria di Roma – Discarica e gassificatore di rifiuti urbani CO.LA.RI. – Inceneritore di rifiuti ospedalieri AMA – Bitumificio – Depositi di carburanti liquidi e gassosi – Cave di sabbia – Aeroporto intercontinentale di Fiumicino), decisivo ai fini della rilevazione del contesto ambientale in cui opererebbe il citato gassificatore;
- la Provincia di Roma ha istituzionalmente compiti esclusivi in materia di controllo sull'inquinamento ambientale, in particolare deve verificare la validità e la conformità delle caratterizzazioni chimico-fisiche sia del CDR autorizzato al trattamento, sia dei rifiuti prodotti dall'impianto in oggetto. Questa tecnologia sperimentale di gassificazione produrrà oltre a polveri e ceneri volanti anche granulato minerale, granulato metallico, concentrato di idrossidi e zolfo industriale: tali prodotti sono classificati come rifiuti speciali e pericolosi, come i proponenti stessi dichiarano in sede di richiesta di VIA, e pertanto non smaltibili a Malagrotta dal momento che non esiste l'apposita discarica per rifiuti speciali e pericolosi.

Impegna il Presidente della Regione Lazio Marrazzo:

- a sospendere l'avvio dell'attività dell'impianto di gassificazione di Malagrotta, prevista ai primi del mese di agosto p.v., in relazione alla predisposizione ed all'avvio di un piano di monitoraggio ambientale dell'area vasta della Valle Galeria che misuri i livelli di inquinamento attuali ex ante rispetto all'entrata in funzione del citato impianto di gassificazione, e in attesa che il quadro autorizzativo e dei controlli sia completamente definito e rispondente agli elementari requisiti di legalità che si richiedono da parte di un impianto di così grande rilevanza pubblica;
- a provvedere alla inderogabile costituzione di un Osservatorio regionale permanente per l'ambiente e per la tutela della salute pubblica, che gestisca la rilevazione ed il controllo dei dati di tutti gli impianti di incenerimento e di

combustione esistenti nel Lazio (come il gassificatore di Malagrotta RM – gli inceneritori di Colferro RM – le centrali a carbone Enel di Civitavecchia RM – l'inceneritore di S. Vittore - FR) e di eventuale futura realizzazione, avvalendosi dell'attività tecnico-scientifica delle strutture pubbliche di ricerca e controllo come l'ARPA Lazio, l'ISPRA, l'ENEA, il C.N.R., l'Istituto Superiore di Sanità, il NOE dei Carabinieri e le strutture tecniche comunali eventualmente esistenti.

Roma 24 giugno 2009

Enrico Luciani
Capogruppo Movimento per la Sinistra
Regione Lazio



Gruppo PRC.